

**Dichiarazione congiunta di Italia e Svizzera
in merito all'accordo amichevole del 18-19 giugno 2020**

Nel contesto della crisi sanitaria legata al Covid-19, l'Italia e la Svizzera hanno concluso il 18-19 giugno 2020 un accordo amichevole, conformemente alla procedura di amichevole composizione di cui all'articolo 26, paragrafo 3, della Convenzione tra Italia e Confederazione Svizzera per evitare le doppie imposizioni.

In tale occasione, a motivo della natura straordinaria della pandemia, le autorità competenti italiana e svizzera hanno convenuto che, in via eccezionale e provvisoria, i giorni di lavoro svolti nello Stato di residenza, a domicilio e per conto di un datore di lavoro situato nell'altro Stato contraente, a seguito delle misure adottate per combattere la diffusione del Covid-19 sono considerati giorni di lavoro nello Stato in cui la persona avrebbe lavorato e ricevuto in corrispettivo il salario, lo stipendio e le altre remunerazioni analoghe ("reddito") in assenza di tali misure. Ulteriori specificazioni relative all'applicazione di tali disposizioni sono contenute nei paragrafi 1, 2 e 3 del richiamato accordo amichevole.

Benché attualmente non siano in vigore misure governative che limitino la circolazione delle persone in entrambi gli Stati, le autorità competenti italiana e svizzera considerano che l'attuale evoluzione pandemica, in particolare del corrente mese di luglio, vada riconosciuta.

Al riguardo, le autorità competenti italiana e svizzera ritengono che tale circostanza renda per il momento necessario il mantenimento dei meccanismi derogatori previsti dall'accordo amichevole del 18-19 giugno 2020, che continuano pertanto ad applicarsi a tutte le persone fisiche residenti in uno Stato contraente che svolgono abitualmente un'attività di lavoro nell'altro Stato contraente.

Le autorità competenti italiana e svizzera si manterranno in stretto contatto e torneranno a consultarsi entro la fine del mese di ottobre 2022 al fine di verificare se sussistano le condizioni per l'applicazione dell'accordo del 18-19 giugno 2020.

22 luglio 2022